

IL SOLE 24 ORE
8 DICEMBRE 2023

Da Bergamo al Veneto Planetel cresce sul territorio

Banda larga
Sviluppo

Valeria Zanetti

Planetel cresce in Veneto. La società con sede a Treviolo, in provincia di Bergamo, quotata dal 2020 in Borsa Italiana, nel segmento Egm, ha otto uffici in Italia: oltre alla sede, Lecco, Brescia, Lonato, Verona, Monza, Padova e Napoli e cinque data centers.

In tre anni ha perfezionato altrettante acquisizioni tra i principali player del settore: oltre a Direte e Net-Admin nel giugno scorso ha acquistato il 100% del capitale sociale di Trivenet, società presente soprattutto nelle province di Padova, Vicenza e Treviso, per portare la banda larga in zone del Nord Est ancora arretrate sulla roadmap nazionale.

Trivenet serve principalmente clienti di categoria business in regione, mediante una rete di connettività radio, alla quale affianca servizi via cavo in rame e fibra ottica acquisiti da altri operatori; ha un data center proprio

ed impiegava, al 31 dicembre scorso, circa 29 addetti. L'integrazione con Planetel porterà ad ulteriori fasi di sviluppo.

«L'interesse per il Veneto sta indirizzando anche la nostra politica di M&A (mergers and acquisitions, ovvero le operazioni di acquisizioni e fusioni, ndr)», spiega Bruno Pianetti, presidente e ad di Planetel. «L'acquisizione della società locale e la sua ristrutturazione sul territorio, sono solo il primo passo per una fase di sviluppo del Gruppo Planetel in regione. L'infrastruttura veneta è molto frastagliata, specialmente a causa della sua conformazione morfologica e della distribuzione delle attività produttive. Per questo, come primo step abbiamo voluto mantenere le frequenze radio a 26Ghz usate in precedenza che consentono connessioni molto veloci, investendo in una rete in fibra proprietaria con l'ausilio anche di tratte wireless nelle parti di territorio che non permettono accessi di altra natura», afferma. «A breve contiamo di attivare un sistema di partnership e di portare nuove risorse umane con skill importanti su tutto il territorio, che verranno indirizzate, attraverso operazioni di acquisizioni, alla creazione di una nuova rete in fibra ottica ultraveloce sul territorio», aggiunge Pianetti.

Tra gli asset primari della società bergamasca, capofila delomonimo Gruppo di telecomunicazioni nazionali ed in crescita anche nel primo semestre dell'anno (16,9mln il valore della produzione; +9% sullo stesso periodo 2022) una rete in fibra ottica di proprietà da 2.416 chilometri per connettività a banda

ultra larga in circa 270 Comuni (eroga servizi di telecomunicazioni ed information technology a oltre 49.735 clienti in Lombardia, Veneto e Campania). In Veneto, attraverso l'incorporazione ha acquisito un migliaio di clienti e 80% di copertura a connessioni radio, con un totale di 60 Comuni serviti nel Veronese (dove opera anche con una ventina di Planetel Point).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ad Bruno Pianetti:
l'acquisizione
della società locale
è solo la prima fase
di sviluppo in regione**